



Anche a Marcon (VE) la giornata del ricordo delle Vittime della Strada

Un semplice striscione con scritto “Basta fiori sull’asfalto”, ma collocato in un posto particolare, all’esterno del centro culturale “De Andrè”, luogo molto frequentato specie dai ragazzi. Con questo “segno” Marcon vuole ricordare le persone decedute a seguito di incidente stradale nella Giornata Mondiale del Ricordo delle Vittime della Strada che si terrà domenica prossima, 16 novembre, in tutta Italia, organizzata dall’AIFVS, Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada. <<E’ un modo per manifestare la nostra vicinanza alle famiglie delle vittime e per ricordare quanti sulla strada hanno perso la vita – interviene il sindaco Andrea Follini – senza far venir meno il nostro impegno nell’educare ad un corretto uso dei veicoli e della strada, rispettoso di se stessi e degli altri. Tante sono le iniziative di sensibilizzazione, specie quelle rivolte ai ragazzi, che si svolgono nel nostro comune nel corso dell’anno, anche attraverso la scuola, la nostra polizia locale, l’organizzazione della “Giornata della Sicurezza”; questo della terza domenica di novembre, che è diventato oramai in città un appuntamento, vuole essere un ulteriore monito per tutti a fermarsi un attimo e riflettere>>. La giornata del ricordo delle vittime della strada si svolge quest’anno in un momento particolare, legato soprattutto all’attività dell’associazione che tanto vi si è spesa negli ultimi anni: la Camera dei Deputati infatti, ad inizio ottobre, ha licenziato un testo legislativo (legge delega) attraverso il quale viene introdotto anche nel nostro paese il reato di omicidio stradale. La partita ora si è spostata al Senato. <<Auspicio - conclude il Sindaco – che presto si arrivi alla definizione di questo provvedimento legislativo; si avrebbe quindi finalmente una visione diversa dell’omicidio commesso con violazione delle norme sulla circolazione stradale, prevedendone il doloso e non solo la colpa, in particolare se commesso da soggetti alla guida ubriachi o sotto l’effetto di stupefacenti. Sarebbe finalmente un passo avanti verso una maggiore giustizia>>.

Marcon, 14 novembre 2014